

TU HAI VINTO LA MORTE

Ti adoro, Gesù, perché tu hai vinto la morte! Ti amo, Gesù, perché tu hai vinto il peccato con l'amore! Credo in te, Gesù, perché tu sei risorto! Sia benedetto quel momento, nell'alba del terzo giorno dopo la morte, in cui tu sei gloriosamente risorto, Gesù. Sia benedetto quel momento, in cui il tuo sepolcro è rimasto vuoto per sempre. Sia benedetto quel momento, in cui l'aurora della risurrezione ha illuminato il mondo intero. Il mio cuore canti la tua lode e gioisca in te, o Gesù. Si unisca al coro degli angeli e dei santi per lodarti in eterno, perché tu hai vinto la morte e sei vivo!

Gesù, rendo onore alla tua gloriosa risurrezione, alleluia!

Gesù, sia benedetto quel momento, sei apparso a tua Madre. Lei ti ha seguito sempre da vicino; lei ha sofferto più di tutti perché ti ha amato di più. E quando tutti hanno perso ogni speranza di vederti, lei ha continuato a sperare, perché nel suo cuore custodiva le tue parole e promesse.

Maria, grazie per aver creduto e sperato; grazie per aver amato e pregato; grazie per la gioia dell'incontro con il Risorto. Tu desideri che anche il mio cuore si apra alla speranza e gioisca per la presenza del Signore risorto.

Maria, desidero celebrare con te il trionfo dell'amore e della vita. Alleluia!

Gesù, sia benedetto quel momento in cui sei apparso alle donne che, di buon mattino, si erano recate al sepolcro per cercarti. Esse

non potevano neanche immaginare che tu eri già risorto, che la pietra pesante era già stata ribaltata dal sepolcro, che tu già le stavi aspettando. Di questo ci scrive l'evangelista Giovanni: «Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù.

Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo".

Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!"» (Gv 20,11-16).

Rabbunì, Maestro mio, tu sei vivo. Alleluia!

Signore risorto, sia benedetto quel momento in cui sei apparso ai tuoi discepoli. A causa della tua morte, erano scossi e impauriti. Tuttavia sono rimasti insieme, chiusi in una stanza, aspettando cosa sarebbe accaduto. L'evangelista Giovanni scrive: «La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!" Detto

questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore» (Gv 20,19-20).

Sia benedetto quel momento, Gesù, in cui i tuoi discepoli hanno sentito la tua voce rassicurante, quando li hai liberati dalla paura, quando hai riportato la pace nei loro cuori inquieti, quando i loro sguardi hanno ricominciato a brillare.

Gesù, gioisco con gli Apostoli per la tua risurrezione. Alleluia!

Gesù, Signore risorto, ti adoro e ti ringrazio perché ti sei accostato ai due discepoli di Emmaus e hai camminato con loro. Essi tornavano da Gerusalemme, delusi per tutto quello che ti era successo. Le loro speranze erano sepolte insieme al tuo corpo in quel Venerdì Santo. Grazie, Gesù, perché con la tua presenza e con le tue parole hai riacceso le loro speranze. Grazie perché sei rimasto con loro; grazie per aver spezzato il pane con loro; grazie perché hai aperto loro gli occhi e ti sei fatto riconoscere. L'evangelista Luca scrive: «Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?"» (Lc 24,28-32).

***Gesù, apri i miei occhi perché il mio cuore possa cantare
la gioia della risurrezione. Alleluia!***

DOMENICA DI PASQUA

È il Signore

Signore Gesù,
mio Signore e mio Dio,
tu che hai vinto
il peccato con la Misericordia
e la morte con la Vita,
rafforza a mia fede in te.
Donami l'entusiasmo della Maddalena
per correre e annunciare che tu sei vivo;
la pazienza di Pietro
per osservare e capire;
la sapienza di Giovanni,
il discepolo amato,
per vedere e credere.
Gesù,
mio Signore e mio Dio,
che dopo la morte sei risorto,
fortifica la mia fede
perché la tua gioia sia in me
e la mia gioia sia piena
Amen *(Andrea Vena)*